

## LETTERA DI OTTOBRE 2019

### *Mese dello sviluppo economico e comunitario*

Care amiche e cari amici,

nell'iniziare a scrivere la lettera mi sono ritrovato a canticchiare "... *Non so se tutti hanno capito Ottobre la tua grande bellezza ...*", parole di una canzone dei primi anni '70 del cantautore Guccini. Erano gli anni in cui la nostra Italia **arrivò a sfiorare per poche decine di miliardi di USD il quarto posto assoluto nel G6**, posizione destinata da lì a poco a precipitare, annunciata da una profonda svalutazione della nostra lira e da un'alta inflazione riconducibile interamente al rincaro petrolifero. In quegli anni parlare di **sviluppo economico e comunitario** aveva un'accezione diversa da quella di oggi. Se ieri discutere di sviluppo accendeva grandi e interessanti dibattiti, oggi quell'euforia si è tramutata in preoccupazione per noi ma soprattutto per le prossime generazioni. Pertanto una piccola riflessione sul tema del mese è quanto mai necessaria, visti i panorami economici profondamente e velocemente modificati, con ripercussioni significative – in positivo ed in negativo – sulle economie di tutti i paesi del mondo, che hanno posto in dubbio i principali sistemi di welfare che per decenni hanno sostenuto giovani, pensionati, persone in cerca di occupazione.

#### **Il Rotary può realmente avere una sua voce su questo tema?**

Due sono le parole chiave del tema "**sviluppo**", **economico e comunitario**, ciascuna della quali, con significati assimilabili ma diversi.

I rotariani in genere e soprattutto quelli del nostro Distretto **sono sempre stati attivi**, e continuano ad esserlo tramite la nostra Fondazione, nelle iniziative per lo sviluppo economico dei paesi una volta considerati lontani, ma oggi più vicini che mai. Anche le altre grandi organizzazioni internazionali sono orientate a modulare i flussi migratori tramite lo sviluppo economico dei territori di origine. La grande **progettualità in campo internazionale** – Global Grant – non deve certamente limitare l'azione sul nostro territorio, ma non possiamo dimenticare il senso internazionale del nostro Rotary e l'importanza del nostro impegno nei paesi a basso sviluppo economico: è un impegno anche etico nei confronti dei nostri fratelli più deboli. **Continuiamo a pensare in grande per creare - specialmente nelle comunità più povere, ma non solo in esse - condizioni di sviluppo sostenibile, che assicurino il soddisfacimento dei bisogni primari e il rispetto dell'ambiente, per offrire condizioni di vita dignitose.**

Interessarsi dello sviluppo economico e comunitario significa anche contribuire a migliorare le condizioni igienico-sanitarie di un paese e intervenire nella **prevenzione e cura delle malattie**. I rotariani in quest'ambito, fin dal lontano 1988, hanno investito tempo, denaro e sacrificato vite umane per realizzare un sogno: debellare la poliomielite. Il 24 ottobre apprestiamoci a festeggiare la **Giornata mondiale della poliomielite** ricordando a tutti che siamo molto vicini alla meta, ma non possiamo interrompere proprio ora il nostro impegno per eradicare il poliovirus, cioè per eliminare globalmente l'agente responsabile dell'infezione che colpiva soprattutto i bambini nella prima infanzia causando paralisi e talvolta anche la morte.

Il nostro Distretto da nove anni, grazie all'intuizione del Club Venezia Riviera del Brenta e in particolare di un suo socio, ha legato la campagna End Polio Now del Rotary all'evento sportivo più importante di Venezia: la **Venice Marathon**. Da circa sei anni, la piattaforma della Rete del Dono,

tramite la quale effettuiamo la raccolta fondi per questa iniziativa, ha istituito un premio speciale di € 2.000 che viene assegnato alla migliore Charity (ONP) presente alla Venice Marathon: si tratta di raccogliere entro la data di inaugurazione della manifestazione **almeno € 20.000 da donare al fondo PolioPlus**.

Il Distretto 2060 ha sempre vinto questo importante traguardo, a volte anche con avvincenti testa a testa a ridosso del giorno di scadenza con le altre 22 Charity presenti alla Venice Marathon.

Ci siamo sempre riusciti perché la nostra organizzazione ha delle capacità e potenzialità che non hanno uguali al mondo per **generosità, volontà e caparbia** nel perseguire gli obiettivi in cui crede.

Non vogliamo fermarci e per tale motivo vi chiedo di eseguire prontamente i versamenti dei club che sostengono i propri runner alla Venice Marathon (più di 150 runner Rotary) sulle rispettive pagine della **Rete del Dono** in modo da raggiungere il primo step dell'obiettivo (€ 20.000) entro il 24 ottobre 2019. La nostra iniziativa continuerà fino alla fine di gennaio 2020 per conseguire l'obiettivo finale dei lusinghieri € 40.000, ricordando che ogni donazione effettuata tramite la piattaforma della Rete del Dono per questa iniziativa può essere detratta fiscalmente dalle persone fisiche e dalle aziende.

**Insieme vogliamo contribuire ad eradicare la polio e a far conoscere il nostro impegno** e per farlo quest'anno, grazie alla collaborazione di 8 club della provincia di Venezia, nei sabati del mese di ottobre vi sarà un **fiume rosso di 18.000 bambini** che nelle Family Run, quattro corse non competitive rivolte alle scolaresche di Chioggia, San Donà di Piave, Dolo e Mestre, indosseranno la maglietta rossa della corsa, su cui campeggia la scritta gialla END POLIO NOW.

**Insieme possiamo fare grandi cose**, ricordando che abbiamo fatto una promessa solenne ai bambini di tutto il mondo: mai più bambini ammalati di polio.

**Fino all'ultimo bambino!**



**Io dono ... E tu?**

Una stretta di mano e ... viva il Rotary

Massimo

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Massimo". The signature is fluid and cursive, with a horizontal line underneath it.



*Di tutti i mezzi che l'uomo ha a disposizione per rendersi utile alla società, senza dubbio il più accessibile e spesso il più efficace è all'interno della sfera d'azione del suo lavoro.*

Paul Harris 1912  
*The National Rotary Journal*